



Verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per la contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università relativo al quadriennio 2002/2005.

Il giorno 15 dicembre 2008, alle ore 10, presso il Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il prof. Antonio Lucacchini, Prorettore per l'Organizzazione dell'Ateneo e per le politiche di gestione del personale; il dott. Riccardo Grasso, Direttore amministrativo; il dott. Ascenzo Farenti, Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti il dott. Omar Benini, il dott. Dino Battistini, il sig. Marco Barontini, la dott.sa Bettina Klein, la dott.sa Rosalinda Bruno, il dott. Massimiliano Galli, il sig. David Michelotti, la dott.sa Daniela Nieri, quali componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria; il sig. Marco Billi e la sig.ra Daniela Fabbrini in rappresentanza della FLC / CGIL; il sig. Massimo Cagnoni in rappresentanza della CISL UNIVERSITÀ; il dott. Antonio Vigo in rappresentanza della UIL PA; il sig. Carlo Bianchi in rappresentanza della FED. NAZ. CONFISAL SNALS UNIV / CISAPUNI, il sig. Lorenzo Costa in rappresentanza della RDB / PI.

Sono altresì presenti, in qualità di esperti per la parte pubblica, la dott.sa Maria Pia Auricchio, responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico-amministrativo e la dott.sa Alessandra Garzo, di supporto al Direttore amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. - Approvazione verbale seduta del 20 febbraio 2008.

Il verbale della seduta precedente è approvato integralmente.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. - Definizione della programmazione dei lavori anno 2009 e individuazione delle priorità

Il dott. Benini, in nome della RSU e delle OO.SS., elenca alla delegazione pubblica la proposta di parte sindacale relativa agli argomenti di discussione da calendarizzare nel 2009:

1. Accordo relativo all'indennità di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 ex art. 63 del CCNL 1998/2001
2. Mobilità orizzontale
3. Programmazione del trattamento accessorio 2009 (Nuovi criteri per la ripartizione della produttività collettiva 2009. Problematiche relative alla riduzione dei fondi del 10%. Estensione alle SDSS dei progetti di miglioramento)
4. Situazione AOUP
5. Quota parte destinata alla produttività sui fondi ex Legge Merloni
6. Reperibilità
7. Verificare la possibilità di attivare una convenzione per il trattamento integrativo sanitario
8. Straordinario 2009

La delegazione pubblica accoglie la proposta. Interviene il dott. Grasso. Per quanto riguarda il punto 6, propone di anticiparne la discussione nell'ambito della programmazione del trattamento

accessorio. Il Coordinatore della RSU chiede che si preveda una riunione dell'Osservatorio sul salario accessorio, prima della data che sarà calendarizzata per la discussione del punto 3.

Il dott. Grasso propone inoltre di attivare un tavolo tecnico sulla Mobilità orizzontale. Alla fine gennaio, gli Uffici competenti forniranno alla delegazione sindacale i dati utili e, a fine febbraio, si insedierà il tavolo. Le parti concordano, inoltre, che debba essere prevista la revisione del Contratto Collettivo Integrativo d'Ateneo del 29 giugno 2007, che disciplina il rapporto di lavoro.

Le delegazioni stabiliscono poi l'ordine di successione per la discussione degli argomenti.

La dott.sa Garzo, tenuto conto delle priorità individuate, concorderà le date con gli interessati, provvederà a fissare le sale e a inviare il calendario 2009 alle delegazioni.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. - Trattamento accessorio per il personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2008-2009. Predisposizione ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo.

V. Accordo (Allegato 1)

Argomento n° 4 dell'O.d.G. - Consultazione - Situazione ex lettori e CEL (con riferimento alle questioni discusse nel corso dell'incontro del 12/09/2008).

Il dott. Grasso riferisce che la proposta di modifica del registro elettronico delle attività degli ex Lettori e Collaboratori ed esperti linguistici (Cel), presentata dalla RSU e dalle OO.SS., è stata esaminata e confrontata con il Presidente del Centro Linguistico Interdipartimentale (CLI) e, in base alla normativa vigente, è stata elaborata una nuova proposta. Copia del documento viene distribuita ai presenti.

Secondo la parte pubblica, alcuni punti della proposta sindacale non sono in linea con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (in particolare V. le voci 1, 2) e, quindi, l'Amministrazione si è conformata al CCNL sostituendo "insegnamento" con "collaborazione". Il dott. Grasso ricorda che, per la parte economica, gli ex Lettori sono disciplinati dalla legge mentre, per la parte giuridica, dal Contratto Collettivo, come già affermato dall'Unione Europea. Di conseguenza, dove era necessario seguire la linea del Contratto Collettivo è stato fatto, dove, invece, c'era la possibilità di accettare le proposte degli ex Lettori, queste sono state accolte (ad es. V. le voci 3, 5).

Punto fondamentale e molto argomentato è la voce del registro pertinente la "Malattia".

Il Direttore amministrativo riassume la proposta pubblica in merito all'argomento. Un ex lettore o un Cel, possono svolgere un massimo di 500 ore annue. Qualora questo personale si assenti un giorno per malattia, gli verranno decurtate convenzionalmente solo 2 ore di attività dalle 500, trattandosi, di fatto, di un contratto *part time*. In sostanza, se un Lettore o un Cel si assenteranno per un giorno di malattia, dovranno certificare, ai fini del registro, 498 ore di attività. Più specificamente, dato che le 500 ore sono divise due quote (290 ore di attività frontale e 210 tra formazione, test e altre attività) le 2 ore "convenzionali" saranno decurtate dal monte ore, ma con riferimento a quella quota non imputabile all'attività frontale didattica che va comunque erogata per garantire le lezioni agli studenti. Le ore di lezione non svolte dovranno essere recuperate all'interno del semestre.

La delegazione sindacale (interventi di Benini, Fabbrini, Vigo) pone alcune questioni pratiche, in particolare in riferimento a possibili lunghi periodi di assenza per malattia e alla conseguente impossibilità di recuperare, in tal caso, le ore di attività frontale. Il prof. Lucacchini chiarisce che, in caso di lunga assenza per malattia, si procederà alla sostituzione. Aggiunge che la responsabilità di valutare se il periodo di assenza sia o no "irrecuperabile", è del Preside di Facoltà o, in questo caso, del Direttore del CLI. Pertanto, non è possibile stabilire un termine oltre il quale si sostituisce il Cel, come chiede la sig. Fabbrini.

Il dott. Benini aggiunge che sarebbe opportuno definire precisamente come interagiscano tra di loro le voci di attività che compongono il registro, rispetto alla tabella degli orari e delle attività che devono essere osservati dagli ex lettori e dai Cel sulla base degli accordi di transazione.

Interviene la dott.ssa Kleim. Chiede come si proceda nel caso in cui, agli ex lettori e ai Cel, non sia consentito, di fatto, a causa dell'articolazione degli orari della didattica, di effettuare i recuperi orari nel semestre in corso.

Il dott. Grasso riferisce che la possibilità di recuperare le ore all'interno del semestre, deve essere garantita. A questo proposito, c'è un accordo con il Direttore del CLI, si tratta di un preciso impegno e verrà formalizzato.

Le parti concordano, infine, di inserire l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno di un prossimo incontro, da calendarizzare a fine gennaio-febbraio, per discutere in maniera più approfondita la proposta.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. - Eventuali comunicazioni

- **Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing. Attivazione - in via sperimentale - di uno sportello di ascolto.**

L'Università di Pisa ha istituito nel 2005 il "Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing", come previsto dall'art. 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 27.01.2005 del Comparto Università. Il Comitato si occupa di raccogliere i dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno oltre a proporre azioni per prevenirlo.

Il dott. Farenti riferisce che recentemente è stato somministrato al personale un questionario per monitorare il clima d'Ateneo. Una percentuale significativa di dipendenti ha manifestato segni di disagio lavorativo che potrebbero sfociare in stress e quindi in fenomeni di mobbing. Il Comitato ha proposto l'attivazione nel nostro Ateneo - in via sperimentale - di uno sportello di ascolto, attraverso la collaborazione con una società specializzata nel settore. Il Comitato ha necessità di reperire le risorse necessarie per coprire la spesa prevista, pari a circa 18.000 Euro annui. Una quota parte (5.000 Euro) sarà finanziata dal Comitato Pari Opportunità. Il Direttore amministrativo propone alla RSU e alle OO.SS. di utilizzare, per 13.000 euro, parte delle economie disponibili sui fondi destinati ad incentivare la mobilità sul territorio. Le rappresentanze sindacali (in particolare la FLC CGIL) esprimono inizialmente il loro dissenso a finanziare tale iniziativa con risorse reperibili sui fondi destinati alla contrattazione integrativa, infine concordano a condizione che la sperimentazione abbia la durata massima di un anno. Successivamente, se lo sportello di ascolto sarà mantenuto attivo in via permanente, l'Amministrazione individuerà le risorse necessarie al suo funzionamento su capitoli di bilancio non rientranti nei fondi di contrattazione.

- **Rientri pomeridiani**

Il Direttore amministrativo informa che sarebbe sua intenzione, nel corso dei primi mesi del 2009, accorpate i giorni di rientro pomeridiano per il personale dell'Amministrazione centrale e, ove possibile e previa interlocuzione con i Direttori, per il personale amministrativo delle Strutture didattiche, scientifiche e di servizio, per risparmiare sul servizio di portierato e sui consumi (luce, acqua, riscaldamento, condizionamento, ecc...). In particolare, l'orario di lavoro pomeridiano verrebbe ridistribuito nei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì con la conseguente chiusura nei pomeriggi di Lunedì e Venerdì. Naturalmente, questa disposizione non sarà applicata per il personale tecnico poiché i laboratori sono sempre aperti. Il risparmio complessivo potrebbe quantificarsi in qualche decina di migliaia di Euro.

Il coordinatore della RSU chiede se siano previste delle "eccezioni". Grasso risponde che le eccezioni potranno presentarsi e sono state previste, ad esempio per scadenze di legge relative a adempimenti che non possono essere rinviati. Specifica, inoltre, che il risparmio non è sulle persone ma sui servizi.

Daniela Fabbrini evidenzia che quest'operazione finirà per concretizzarsi in un risparmio sulle esternalizzazioni, che, di fatto, si tradurrà in una perdita di posti di lavoro. La questione poteva essere posta come redistribuzione dei posti di lavoro per migliorare l'efficienza, ma il quadro proposto è quello di risparmiare a tutti i costi una cifra risibile, a fronte del Bilancio complessivo dell'Ateneo, riducendo il personale, e su questo non è d'accordo.

Interviene Rosalinda Bruno. Domanda quali concreti risparmi siano stati ottenuti dagli ultimi accorpamenti delle strutture amministrative, evidenziando che si è avuto, a suo parere, un peggioramento della qualità dei servizi.

Risponde il prof. Lucacchini. In termini pratici, il lavoro di due segreterie amministrative verrà svolto da una sola persona e, pertanto, non vi è alcuna soppressione dei servizi. Vi è poi una

convergenza, da parte di Lucacchini, sulle idee espresse in precedenza dalla sig.ra Fabbrini in merito alla necessità di arrivare ad una migliore utilizzazione del personale, piuttosto che tagliare posti di lavoro. In sostanza, l'idea di base è migliorare il rapporto di lavoro di tutti per ottenere benefici riscontrabili in tempi ridotti e anche un risparmio in termini economici.

Il dott. Grasso aggiunge che il bilancio è stato impostato secondo criteri di trasparenza. Le spese, che devono essere necessariamente ridotte, sono state suddivise in due categorie: spese "incomprimibili" e spese "comprimibili" tramite un recupero di efficacia e di efficienza. L'accorpamento dei centri di spesa si inserisce in questo contesto (anche il "risparmio" di un segretario amministrativo è significativo), così come la proposta sulla rimodulazione dei rientri pomeridiani.

Chiude la discussione sull'argomento la sig.ra Fabbrini affermando che l'orario di lavoro è oggetto di informazione preventiva e di consultazione, la proposta verrà valutata e l'Amministrazione non potrà procedere prima di effettuare formale consultazione.

- **Dipartimenti sotto soglia**

Daniela Fabbrini sollecita chiarimenti sulla questione dei Dipartimenti sotto soglia, quali criteri verranno applicati per decidere in merito ai trasferimenti del personale ("chi", "dove" e "come"), La situazione ha sollevato malumore tra i lavoratori proprio per la mancanza di informazioni certe. Inoltre, sarebbe bene sapere quali dipartimenti sono interessati agli spostamenti.

Risponde il dott. Grasso. Quando è stato approvato il Bilancio d'Ateneo è stato dato mandato al Direttore amministrativo di procedere alla rimodulazione del personale amministrativo nell'Amministrazione centrale e nelle Strutture didattiche, scientifiche e di servizio, secondo i criteri già approvati a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione, circa un anno e mezzo fa.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, ha altresì incaricato il Direttore amministrativo di effettuare la rimodulazione del personale tecnico e bibliotecario. Tale rimodulazione avverrà attraverso due fasi distinte. La prima fase prevede l'individuazione degli indicatori utili ai fini di identificare le strutture sovradimensionate e quelle sottodimensionate; la seconda fase individua i meccanismi attraverso i quali si avrà la ridistribuzione del personale. Il dott. Grasso opererà di concerto con il prof. Lucacchini e con il Presidente del Collegio dei Direttori. Quando la prima fase sarà ultimata, ne sarà data informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali e, successivamente, tali parametri saranno discussi in Consiglio di Amministrazione. Il dott. Grasso precisa che l'applicazione dei parametri con la conseguente mobilità del personale, sarà oggetto, relativamente ai criteri di mobilità, di contrattazione integrativa con la RSU e le OO.SS.

Parallelamente a questo percorso è stata avviata la soppressione di cinque dipartimenti con decorrenza 1° Gennaio 2009. Per questi dipartimenti, il Consiglio ha dato mandato al dott. Grasso di ridistribuire il personale tecnico-amministrativo sulla base di una verifica circa l'organizzazione e i carichi di lavoro. Domani il Consiglio confermerà questa delega al Direttore amministrativo, ma sarà comunque necessaria una proroga tecnica di circa tre mesi, per definire i criteri e parametri, dopo di che, se si presenterà la necessità, saranno operati i trasferimenti definitivi.

Il dott. Benini sottolinea che, ai sensi del nuovo CCNL, "i criteri generali per la mobilità d'ufficio in caso di trasferimento in sedi diverse" sono oggetto di contrattazione integrativa (art. 4, c.2, lett. r). A seguire, la dott. Garzo dà lettura dell'articolo 57 c. 5 del CCNL 16.10.2008.

Fabbrini interviene chiedendo perché si proceda alla disattivazione dei dipartimenti dal 1° gennaio se ci sono ancora decisioni da prendere e questioni da risolvere.

Grasso risponde che i motivi sono diversi, prima di tutto la gestione del bilancio per cui è utile disattivare i dipartimenti a fine anno, anche con riferimento alle afferenze del personale docente e alla gestione dei fondi di ricerca.

Interviene il prof. Lucacchini. Evidenzia che i tecnici in servizio presso i dipartimenti che saranno disattivati, possono presentare richiesta per essere trasferiti in altri dipartimenti che ritengono attinenti alla loro professionalità.

Secondo Daniela Fabbrini, l'Amministrazione avrebbe dovuto mettere in atto una procedura per sostenere il personale coinvolto in questo "passaggio", era necessaria una maggiore trasparenza. Il dott. Grasso evidenzia che ci sono state delle interlocuzioni con il personale, a

volte mediate dai Direttori delle Strutture, altre volte dirette. I tempi sono stati ristretti e perciò non è stato possibile mettere in piedi una vera e propria "procedura".

Chiude la discussione sull'argomento il coordinatore della RSU auspicando che le Rappresentanze sindacali siano maggiormente coinvolte in questi processi e sollecita una maggiore attenzione da parte di tutti al problema.

- **Contratti tempo determinato**

La sig.ra Fabbrini chiede informazioni sui contratti di lavoro 2009 per il personale a tempo determinato inserito nelle liste di stabilizzazione. Quale sarà la decorrenza dei contratti, quale la durata e la percentuale della prestazione lavorativa.

Risponde il dott. Grasso. Per il personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre, sarà effettuata una proroga per tutto il 2009 e, per chi non è in servizio, i nuovi contratti avranno decorrenza 7 gennaio e scadenza 31 dicembre. Il regime di impiego sarà l'83%, salvo che per i coordinatori didattici (100%). Il dott. Grasso precisa che i coordinatori didattici in servizio al 100% sono coloro che sono utilmente inseriti nella graduatoria dell'ultimo concorso pubblico espletato per il profilo specifico.

Daniela Fabbrini sostiene che vi è una disparità di trattamento nei confronti di coloro che hanno svolto per anni la mansione di coordinatore didattico (assunti dalla precedente graduatoria di pubblico concorso specifico) ed ora, inseriti nelle liste di stabilizzazione, sono destinati ad altre attività e lavorano *part time* (83%). Chiede poi se vi sia, in aggiunta ai coordinatori didattici di cui sopra, altro personale che lavora a tempo pieno.

Grasso risponde che, nel 2008, i contratti dei coordinatori didattici sono stati tutti attivati al 100%, mentre i contratti del personale di categoria C *part-time* (83%). In seguito, qualche responsabile di Ufficio o Direttore di Struttura ha richiesto di integrare qualche unità di personale al 100%, se lo riteneva fondamentale.

Un'ultima domanda viene posta dal segretario della FLC CGIL Pisa per quanto riguarda le assunzioni. Il Direttore amministrativo informa la RSU e le OO.SS. che la questione verrà affrontata dalla Commissione Sviluppo giovedì 18 dicembre. La volontà del Rettore e degli Organi di governo è di stabilizzare il personale. A parere di Grasso, non è il caso di allarmarsi poiché l'art. 22 del nuovo CCNL dispone la possibilità, tenuto conto di precisi limiti, di trasformare il rapporto di lavoro a tempo determinato in tempo indeterminato. L'emendamento Brunetta non dovrebbe incidere sul CCNL, che è stato approvato dalla Corte dei Conti. Inoltre, c'è anche la necessità di assumere alcune unità di personale tecnico.

Interviene, infine, il sig. Cagnoni. Ribadisce l'importanza dell'informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali in merito ai criteri che verranno predisposti per effettuare la mobilità del personale tecnico, a seguito della disattivazione dei dipartimenti.

La riunione termina alle 13,10.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

p. IL RETTORE

f.to Antonio Lucacchini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Omar Benini

FLC / CGIL

f.to Marco Billi

f.to Daniela Fabbrini

CISL UNIVERSITA'

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA

f.to Antonio Vigo

FED: NAZ: CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

RDB /PI

Lorenzo Costa

Pisa, 15 dicembre 2008



UNIVERSITÀ DI PISA

Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2006 e 2007 (18 dicembre 2007) e trattamento accessorio per il personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2008 e 2009

Il giorno 15 dicembre 2008, alle ore 10, presso il Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il prof. Antonio Lucacchini, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e per le politiche di gestione del personale; il dott. Riccardo Grasso, Direttore amministrativo; il dott. Ascenzo Farenti, Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti il dott. Omar Benini, il dott. Dino Battistini, il sig. Marco Barontini, la dott.sa Bettina Klein, la dott.sa Rosalinda Bruno, il dott. Massimiliano Galli, il sig. David Michelotti, la dott.sa Daniela Nieri, quali componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria; il sig. Marco Billi e la sig.ra Daniela Fabbrini in rappresentanza della FLC / CGIL; il sig. Massimo Cagnoni in rappresentanza della CISL UNIVERSITÀ; il dott. Antonio Vigo in rappresentanza della UIL PA; il sig. Carlo Bianchi in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI, il sig. Lorenzo Costa in rappresentanza della RDB / PI.

Sono altresì presenti, in qualità di esperti per la parte pubblica, la dott.sa Maria Pia Auricchio, responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico-amministrativo e la dott.sa Alessandra Garzo, di supporto al Direttore amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante.

Le delegazioni, in merito al trattamento accessorio per il personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2008 e 2009, sottoscrivono il seguente

ACCORDO

Le parti concordano di estendere all'anno 2008 gli effetti del *Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2006 e 2007*, siglato il 18 dicembre 2007. Per l'anno 2009 sarà invece predisposto un nuovo CCI.

Le risorse di competenza 2008 sono ridefinite in applicazione del CCNL del Comparto Università - 16 ottobre 2008 - per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007.

Gli incrementi previsti dal citato CCNL sono i seguenti:

1. Art. 87, c.1, lett. c). Incremento quota parte 0,50% monte salari 2005, da destinare in sede di contrattazione integrativa: Euro 133.992,00 (totale incremento per il periodo 1 ottobre 2007 - 31 dicembre 2008)
2. Art. 88, c.3. Incremento 0,20% monte salari 2005, da destinare all'indennità mensile istituita ai sensi dell'art. 41, c. 4, del CCNL 27.01.05: Euro 142.925,00 (totale incremento per il periodo 1 ottobre 2007 - 31 dicembre 2008).

Gli incrementi sopra indicati sono iscritti, fra le quote da esercizi precedenti, al Tit. 1 Cat. 02 Cap. 02 "Trattamento accessorio al personale tecnico amministrativo" del Bilancio d'Ateneo per l'esercizio finanziario 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 novembre 2008.

Le delegazioni stabiliscono di destinare l'incremento di cui al precedente punto 1 al fondo destinato alla remunerazione della **produttività collettiva 2008** di tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. Il fondo è pertanto rideterminato in Euro 1.821.394,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap e congloba i fondi precedentemente distinti per le strutture didattiche, scientifiche e di servizio e per l'Amministrazione Centrale. La ripartizione tra le strutture dell'Ateneo sarà effettuata dividendo l'importo disponibile per il numero delle unità di personale in servizio rispettivamente al 31/12/2007 e al 31/12/2008, tenuto conto delle unità di personale assunte e cessate in corso d'anno, ivi comprese le unità di personale a tempo determinato (indipendentemente dalla durata del contratto) e moltiplicando il risultato così ottenuto per il numero di unità di personale in servizio presso ciascuna struttura, ivi comprese tutte le unità di personale a tempo determinato, al fine di ottenere il budget di struttura.

Una quota parte del fondo, pari complessivamente ad Euro 75.000,00, assegnata alle diverse Strutture contestualmente e con le medesime modalità sopra esposte, sarà riservata a remunerare ulteriormente i dipendenti che, in ciascuna struttura, avranno ottenuto il punteggio più alto in relazione al parametro "Qualità della prestazione professionale".

Per quanto riguarda le esclusioni dal computo del budget e dalla ripartizione, i parametri di valutazione da applicare, le modalità per l'attribuzione dei punteggi in relazione ai singoli parametri, e quant'altro non espressamente richiamato nel presente accordo, continua ad applicarsi l'art. 1 del CCI 18 dicembre 2007.

Su richiesta di parte sindacale, le delegazioni concordano, per i contratti a tempo determinato qualora gli oneri degli stessi gravino su fondi di ricerca, che anche la quota parte relativa al trattamento accessorio, in particolare la produttività collettiva, dovrà essere autofinanziata dalla struttura presso la quale il dipendente presta servizio.

Per ogni nuovo contratto, che sarà attivato con decorrenza successiva al 31 dicembre 2008, ciascuna struttura dovrà integrare l'importo *standard* teorico (riferito cioè a 365 giorni lavorati al 100%), determinato per assegnare i budget alle strutture nell'anno precedente o comunque con riferimento all'ultima ripartizione di produttività effettuata.¹ Naturalmente l'importo di tale finanziamento, a valere sui fondi propri delle strutture, sarà rapportato alla durata del rapporto di lavoro e alla % di *part-time* previste nel pertinente contratto.

L'Ufficio Personale predisporrà una lettera, da indirizzare ai Responsabili di struttura interessati, con la quale sarà loro comunicato che i costi da quantificare, per attivare un contratto a tempo determinato, includeranno, dal 1 gennaio 2009, oltre i valori tabellari della categoria/posizione economica del dipendente, anche la quota parte relativa alla produttività collettiva.

Il Direttore amministrativo ritiene che il meccanismo possa applicarsi con difficoltà ai contratti già attivi, poiché potrebbero non essere più disponibili gli stanziamenti necessari a sostenere spese non previste all'atto della stipula del contratto di lavoro. In ogni modo, l'amministrazione chiederà alle strutture di integrare le quote anche per i contratti in corso al 1 gennaio 2009. Successivamente saranno valutate le situazioni di "impossibilità" e l'opportunità di integrare con fondi da reperire sul Tit.1 Cat. 2 Cap.08 "Personale a tempo determinato".

Ai sensi dell'art. 88, c.3 del CCNL 16 ottobre 2008, il fondo per l'**indennità accessoria mensile**, istituita ai sensi dell'art. 41, c. 4, del CCNL 27.01.05 è incrementato, per ciascun anno, di una quota pari allo 0,20% del monte salari 2005 (Euro 114.340,00). Il fondo, su base annua, è pertanto rideterminato in Euro 702.884,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap.

Le Rappresentanze sindacali e la delegazione pubblica adeguano di conseguenza il valore individuale mensile dell'indennità, con decorrenza 1 gennaio 2008, a Euro 33,00 lordo dipendente.

¹ L'ultimo importo *standard* teorico calcolato (ripartizione produttività 2007) è pari a Euro 1.055,92 lordo dipendente.

Le parti stabiliscono altresì che le **economie** di spesa, derivanti da stanziamenti degli anni precedenti (con riferimento agli anni 2006 e 2007) e pari complessivamente a Euro 665.156,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, siano corrisposte a tutto il personale tecnico e amministrativo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2008 con gli stessi criteri previsti dall'art. 6 del *Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2005*, siglato il 24 luglio 2006.

Il fondo per la **produttività collettiva derivante dai contratti conto terzi**, pari a Euro 190.311,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap al 4 dicembre 2008² sarà ripartito secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 21, secondo paragrafo, del *Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per gli esercizi 2006 e 2007*, siglato il 18 dicembre 2007.

Continuano a trovare applicazione tutti gli istituti previsti dal CCI 18 dicembre 2007 che non siano in contrasto o incompatibili con il presente accordo, con il CCNL vigente e/o con norme di legge a carattere vincolante.

Pisa, 15 dicembre 2008

p. IL RETTORE

f.to Antonio Lucacchini

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Omar Benini

FLC / CGIL

f.to Daniela Fabbrini

CISL UNIVERSITA'

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA

p. Antonio Vigo

f.to David Michelotti

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

RDB /PI

Lorenzo Costa

² L'importo da ripartire sarà aggiornato alla data del 31 dicembre 2008.